26 marzo 2017

4ª DOMENICA di QUARESIMA

O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore: non permettere che ci domini il potere delle tenebre, ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo, e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore.

Liturgia della Parola – Anno **A**

1ª Lettura 1Sam 16,1.4.6-7.10-13
Davide è consacrato con l'unzione re d'Israele.

Dal **primo** libro di **Samuele**.
In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliàb e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Iesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Àlzati e ungilo: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi. Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale Sal 22

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

2ª Lettura Ef 5,8-14

Risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli **Efesini**.

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità.

Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svégliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà». Parola di Dio.

Canto al Vangelo Gv 8, 12

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me, avrà la luce della vita.

Vangelo Gv 9,1-41

Andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

NARRATORE Dal vangelo secondo **Giovanni**.

In quel tempo, Gesù [1]passando vide un uomo cieco dalla nascita [2]e i suoi discepoli lo interrogarono:

DISCEPOLI «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?».

NARRATORE [3]Rispose Gesù:

GESÙ «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. [4]Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. [5]Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».

NARRATORE [6]Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco [7]e gli disse:

GESÙ «Va' a lavarti nella piscina di Sìloe»

NARRATORE - che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. [8]Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano:

FOLLA «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?».

NARRATORE [9]Alcuni dicevano:

FOLLA «È lui»;

NARRATORE altri dicevano:

FOLLA «No, ma è uno che gli assomiglia».

NARRATORE Ed egli diceva:

CIECO «Sono io!».

NARRATORE [10]Allora gli domandarono:

FOLLA «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?».

NARRATORE [11]Egli rispose:

CIECO «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: «Va' a Sìloe e làvati!». Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista».

NARRATORE [12]Gli dissero:

FOLLA «Dov'è costui?».

NARRATORE Rispose:

CIECO «Non lo so».

NARRATORE [13]Condussero dai farisei quello che era stato cieco: [14]era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. [15]Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro:

CIECO «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo».

NARRATORE [16]Allora alcuni dei farisei dicevano:

GIUDEI «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato».

NARRATORE Altri invece dicevano:

GIUDEI «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?».

NARRATORE E c'era dissenso tra loro. [17]Allora dissero di nuovo al cieco:

GIUDEI «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?».

NARRATORE Egli rispose:

CIECO «È un profeta!».

NARRATORE [18]Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva ricuperato la vista. [19]E li interrogarono:

GIUDEI «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?».

NARRATORE [20]I genitori di lui risposero:

GENITORI «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; [21]ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé».

NARRATORE [22]Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. [23]Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». [24]Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero:

GIUDEI «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore».

NARRATORE [25]Quello rispose:

CIECO «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo».

NARRATORE [26]Allora gli dissero:

GIUDEI «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?».

NARRATORE [27]Rispose loro:

CIECO «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?».

NARRATORE [28]Lo insultarono e dissero:

GIUDEI «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! [29]Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia».

NARRATORE [30]Rispose loro quell'uomo:

CIECO «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. [31]Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. [32]Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. [33]Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla».

NARRATORE [34]Gli replicarono:

GIUDEI «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?».

NARRATORE E lo cacciarono fuori. [35]Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse:

GESÙ «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?».

NARRATORE [36]Egli rispose:

CIECO «E chi è, Signore, perché io creda in lui?».

NARRATORE [37]Gli disse Gesù:

GESÙ «Lo hai visto: è colui che parla con te».

NARRATORE [38]Ed egli disse:

CIECO «Credo, Signore!».

NARRATORE E si prostrò dinanzi a lui. [39]Gesù allora disse:

GESÙ «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi».

NARRATORE [40]Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero:

GIUDEI «Siamo ciechi anche noi?».

NARRATORE [41]Gesù rispose loro:

GESÙ «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: «Noi vediamo», il vostro peccato rimane».

NARRATORE Parola del Signore. ASSEMBLEA *Lode a te, o Cristo!*

Preghiera dei Fedeli

Fratelli e sorelle, invochiamo da Dio Padre la sua luce, perché il nostro cammino verso la Pasqua ci doni un animo lieto, un cuore generoso e fedele, uno spirito di fede e preghiera. Diciamo insieme: ***Illumina il nostro cuore, Signore***.

1. O Padre, dona alla tua Chiesa ministri coraggiosi, perché illuminati dal tuo Spirito, sappiano condurre il tuo popolo nel compimento della tua alleanza. Preghiamo.

2. O Padre, che non guardi all'apparenza, ma al cuore dell'uomo, fa' che noi cristiani, illuminati dalla tua Parola, siamo nel mondo testimoni convinti del tuo Vangelo. Preghiamo.

3. O Padre, che con il battesimo ci rendi figli della luce, fa' che i genitori che chiedono per i loro bambini il sacramento d'ingresso nella vita cristiana e nella Chiesa, sappiano essere, assieme a tutta la comunità credente, veri discepoli di Cristo. Preghiamo.

4. O Padre, che hai mandato a noi tuo Figlio, luce del mondo, dona a tutte le persone non vedenti la luce interiore della fede e l'aiuto solidale dei fratelli. Preghiamo.

5. O Padre, che ci doni lo Spirito di sapienza e di amore, aiuta le nazioni d'Europa a costruire l'unione tra i popoli a partire dai valori dell'accoglienza, soprattutto dei più deboli, del rispetto reciproco, del dialogo, della democrazia e della pace. Preghiamo.

Ascolta, o Padre, le nostre suppliche. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. ***Amen***.